

SHARING MEDIA®

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala
Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284

BONUS PUBBLICITÀ 2023

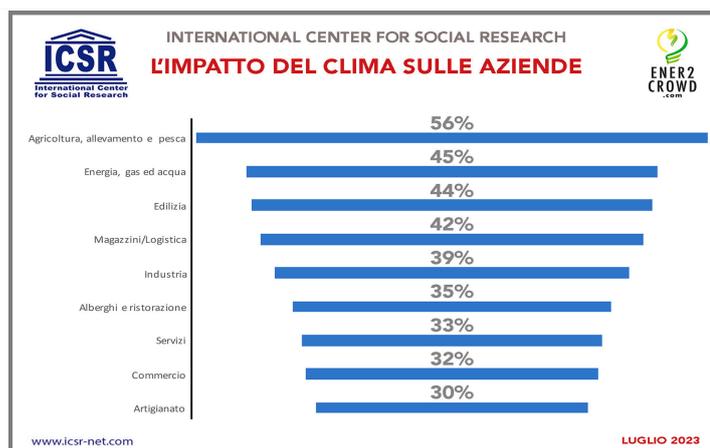
APPROFITTADE ADESSO!

75%

di credito d'imposta sul valore incrementale degli investimenti pubblicitari su STAMPA ed ONLINE
INFO: press@sharing-media.com

Il Media Network Sharing Media Srl

Le testate giornalistiche del network Sharing Media sono registrate presso la Sezione per la Stampa e l'Informazione del Tribunale di Roma ed in quanto tali permettono di usufruire dell'incentivo statale sugli investimenti pubblicitari. La società è iscritta al ROC – Registro degli Operatori della Comunicazione al Nro. 36886.

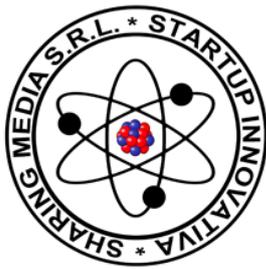


A rischio per il clima anche le aziende

di Redazione

«Il Sud e le Isole sono le aree maggiormente esposte, agricoltura e logistica i settori più colpiti: l'8% delle nostre imprese è a rischio, la perdita è pari a circa l'1,5% del fatturato» avvertono gli esperti di [Ener2Crowd](https://ener2crowd.com), la piattaforma ed app numero uno in Italia per gli investimenti green.

Uno studio commissionato da [Ener2Crowd](https://ener2crowd.com) —la piattaforma ed app numero uno in Italia per gli investimenti green— all'**International Center for Social Research** (www.icsr-net.com) ha approfondito il tema della **“rischiosità climatica”** per le aziende, settore per settore, stilando anche un elenco delle provincie dove le imprese sono più esposte ai vari rischi, concentrandosi su i) **ondate di**



Start Up Innovativa

Fondata a Roma a maggio 2021, Sharing Media Srl si è costituita come startup innovativa, specializzandosi nell'edizione di libri a marchio editoriale "Edizioni Sharing Media Srl", già registrato presso l'Agenzia ISBN, nell'edizione di testate periodiche online ed offline e nello sviluppo e prototipazione di un innovativo servizio di ottimizzazione delle inserzioni pubblicitarie. «Vogliamo produrre libri che risvegliano le coscienze, per questo l'attività libraria per noi è molto importante», sostiene Viola Lala, amministratrice unica di Sharing Media e direttrice responsabile dell'omonimo Quotidiano "Sharing Media". Il piano d'impresa di Sharing Media prevede un'alta sensibilità allo sviluppo sostenibile e l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale.

calore, ii) precipitazioni intense, iii) inondazioni e iv) frane.

«Nel nuovo scenario contraddistinto da **cambiamenti climatici sempre più rapidi**, una impresa su 3 risulta esposta a potenziali perdite economiche a causa di questi 4 fenomeni naturali presi in considerazione nello studio dell'ICSR - **International Center for Social Research**» sottolinea **Niccolò Sovico**, CEO, ideatore e co-fondatore di [Ener2Crowd.com](https://ener2crowd.com).

«Certo il problema è globale —prosegue l'ideatore della piattaforma— **ma anche l'Italia può fare la sua parte: le nostre tecnologie green e la partecipazione del crowd possono arrestare il cambiamento climatico, ne abbiamo le conoscenze, le competenze e le tecnologie esecutive**».

L'idea di [Ener2Crowd.com](https://ener2crowd.com) è quella di convincere i piccoli e medi risparmiatori che da sempre puntano sugli **investimenti più sicuri possibili** (una volta erano gli immobili ed i titoli di Stato) e che oggi **in fuga dai prodotti finanziari non più solidi come un tempo** e dai rendimenti irrisori.

I capitali di risparmio in Italia ammontano ad oltre 4 mila miliardi di euro di cui 1.500 miliardi di ricchezza liquida. Anche solo la parte liquida investita nella sostenibilità ambientale ed energetica sarebbe in grado di **ridurre del 160% le emissioni prodotte dal nostro Paese**, andando quindi a compensare anche quella prodotta da altri Paesi.

«Le nuove stime dei rischi climatici ci fanno invece ipotizzare di arrivare al 2050 con circa l'8% delle aziende italiane a rischio di perdite a causa delle ondate di calore, con **punte**

BONUS PUBBLICITÀ 2023

APPROFITTADE ADESSO!

75%

di credito d'imposta sul valore incrementale degli investimenti pubblicitari su STAMPA ed ONLINE

fino al 55% nel Sud Italia» puntualizza **Giorgio Mottironi**, CSO e co-fondatore della società benefit **Ener2Crowd**, Chief Analyst del [GreenVestingForum](#), il forum della finanza alternativa verde, nonché *Special Assistant to the Secretary-General for Environmental and Scientific Affairs* dell'[Organizzazione Mondiale per le Relazioni Internazionali \(WOIR\)](#).

Lo **studio ICSR**, realizzato a **luglio 2023**, ha calcolato la probabilità che a seguito di fenomeni naturali si verifichino perdite economiche aziendali, includendo anche i mancati introiti ed i costi di riparazione.

«Già ad oggi a livello globale i disastri naturali causano oltre **10 mila morti all'anno e danni per più di 250 miliardi di dollari**» mette in evidenza **Giorgio Mottironi**, CSO di [Ener2Crowd.com](#).

Il settore maggiormente a rischio? È quello dell'«**Agricoltura, allevamento e pesca**» (56%), ma sul podio anche «**Energia, gas ed acqua**» (45%) ed «**Edilizia**» (44%). Seguono poi «**Magazzini/Logistica**» (42%), «**Industria**» (39%), «**Alberghi e ristorazione**» (35%), «**Servizi**» (33%), «**Commercio**» (32%) ed «**Artigianato**» (30%).

A livello di **zone di rischio**, i dati dello **studio ICSR** per conto di **Ener2Crowd** rivelano che i rischi non sono uniformi in tutto il territorio nazionale, salvo che per le **ondate di calore** che —seppure interessino maggiormente le province nel Sud Italia e quelle della valle del Po— sono fortemente influenzate dal riscaldamento globale e risultano quindi più omogenee tra i diversi territori della nostra Penisola.

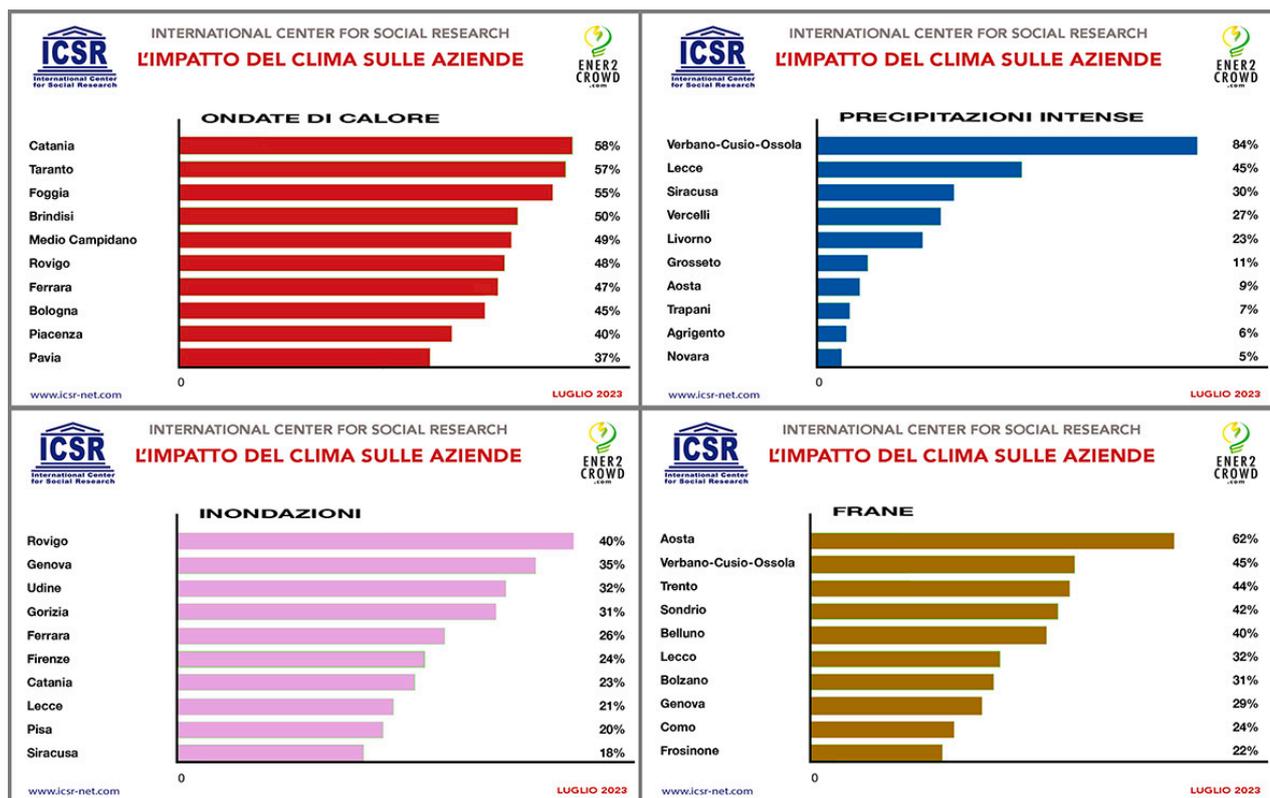
Con riferimento alle **ondate di calore**, le 10 province più esposte sono: **Catania** (58%), **Taranto** (57%), **Foggia** (55%), Brindisi (50%), Medio Campidano (49%), Rovigo (48%), Ferrara (47%), Bologna (45%), Piacenza (40%) e Pavia (37%).

«D'altra parte tutti gli anni dal 2015 al 2022 hanno di fatto registrato temperature molto elevate. In questo 2023, la possibilità di battere i record precedenti saranno del **70-80% nel periodo luglio-agosto** a causa dell'effetto combinato di un «**El Niño**» molto potente e del surriscaldamento terrestre alimentato da **concentrazioni di gas serra** che purtroppo sono ancora in **costante aumento**» illustra **Giorgio Mottironi**, CSO di **Ener2Crowd**.

Insomma vi è una **ragionevole possibilità che quest'anno sia il più caldo di sempre**: supereremo il livello di **1,5°C** specificato nell'accordo di Parigi con una **crescente frequenza** e questo avrà forti ripercussioni sulla **salute**, sulle risorse **idriche**, sulla **sicurezza alimentare** e sulle **migrazioni climatiche**, provocando conseguenze a catena.

In quanto a **precipitazioni intense**, più a rischio sono **Verbano-Cusio-Ossola** (84%), **Lecce** (45%) e **Siracusa** (30%). Seguono poi Vercelli (27%), Livorno (23%), Grosseto (11%), Aosta (9%), Trapani (7%), Agrigento (6%) e Novara (5%).

Per le **inondazioni** troviamo: **Rovigo** (40%), **Genova** (35%), **Udine** (32%), Gorizia (31%), Ferrara (26%), Firenze (24%), Catania (23%), Lecce (21%), Pisa (20%) e Siracusa (18%).



«Il rischio inondazione è elevato per le aziende collocate nelle province della **bassa valle del Po**, nelle **zone costiere a scarsa elevazione** e nelle zone caratterizzate da **piogge torrenziali** e **inondazioni improvvise**» dicono gli esperti di **Ener2Crowd**.

Mentre per le **frane** si collocano sul podio **Aosta** (62%), **Verbano-Cusio-Ossola** (45%) e **Trento** (44%), seguite da Sondrio (42%), Belluno (40%), Lecco (32%), Bolzano (31%), Genova (29%), Como (24%) e Frosinone (22%). **Sono quindi più esposte le province interamente ubicate in zone montuose** ed in particolare quelle sulle Alpi.

«La stima della perdita media annua causata da questi 4 fattori è oggi pari **all'1,5% del fatturato delle aziende**, ma il dato più eclatante è che entro il 2050 —per effetto del cambiamento climatico— **le perdite potrebbero aumentare fino al 10% del fatturato**» conclude **Niccolò Sovico**, CEO, ideatore e co-fondatore di **Ener2Crowd.com**.

Come investire questo trend? Basterebbe investire **anche solo il 2% della nostra ricchezza** —14 mila euro pro capite— così **le emissioni di CO2 scenderebbero a 2,7 tonnellate pro capite** contro le attuali 5,6 tonnellate, raggiungendo in un solo anno gli obiettivi globali di emissioni pro capite al 2050.

Con i progetti sostenibili di **Ener2Crowd.com** —ad esempio— con un investimento di **100 euro pro capite** si arriva a **ridurre le emissioni di CO2 di ben 2 milioni di tonnellate all'anno**, pari allo 0,48% del totale delle emissioni “consumate” sul suolo del nostro Paese ed allo 0,60% di quelle prodotte.

SPECIALE ONDATE DI CALORE: LE AZIENDE PIÙ ESPOSTE SONO IN PROVINCIA DI CATANIA (58%), TARANTO (57%) E FOGGIA (55%)

[Spazio pubblicitario - Committente Ener2Crowd SRL SB]

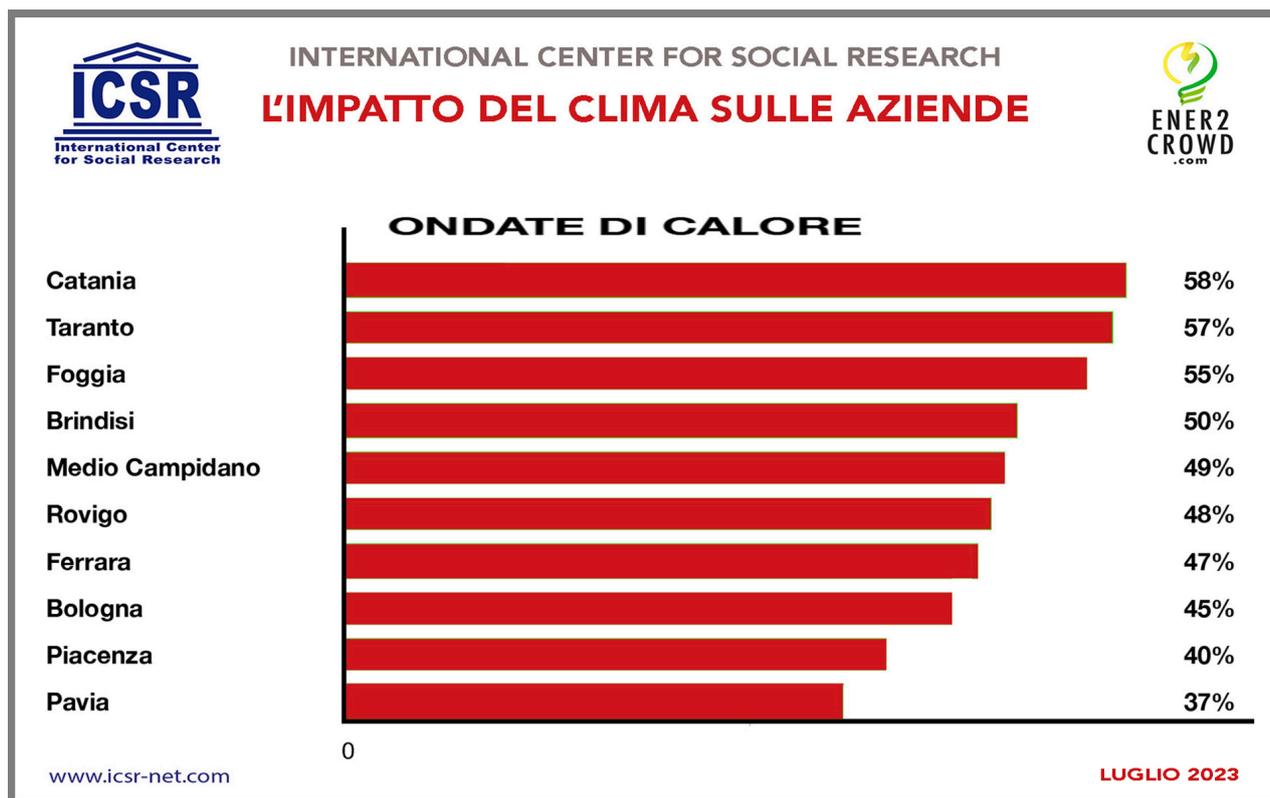
A Catania, Taranto e Foggia maggiori ondate di calore. Ad alto rischio anche Brindisi, Medio Campidano, Rovigo, Ferrara, Bologna, Piacenza e Pavia.

Uno *studio dell'ICSR* (www.icsr-net.com) realizzato a **luglio 2023** per conto di **Ener2Crowd.com**, la piattaforma ed app numero uno in Italia per gli investimenti green, ha calcolato la probabilità che a seguito di fenomeni naturali si verifichino perdite economiche aziendali, includendo anche i mancati introiti ed i costi di riparazione.

«Il rischio potenziale riguarda un'azienda su tre, ma più in concreto per quanto riguarda le ondate di calore arriveremo al 2050 con l'8% delle aziende italiane che registreranno perdite, con **punte fino al 55% nel Sud Italia**» puntualizza **Giorgio Mottironi**, CSO e co-fondatore della **società benefit Ener2Crowd**, Chief Analyst del [GreenVestingForum](#), il forum della finanza alternativa verde, nonché Special Assistant to the Secretary-General for Environmental and Scientific Affairs dell'[Organizzazione Mondiale per le Relazioni Internazionali \(WOIR\)](#).

I settori maggiormente minacciati sono l'**Agricoltura, allevamento e pesca** (56%), l'**Energia, gas ed acqua** (45%) e l'**Edilizia** (44%). Seguono poi Magazzini/Logistica (42%), Industria (39%), Alberghi e ristorazione (35%), Servizi (33%), Commercio (32%) ed Artigianato (30%).

Con riferimento alle **ondate di calore**, i dati dell'**International Center for Social Research** elaborati per conto di **Ener2Crowd.com** rivelano che le 10 province più esposte sono: **Catania** (58%), **Taranto** (57%), **Foggia** (55%), Brindisi (50%), Medio Campidano (49%), Rovigo (48%), Ferrara (47%), Bologna (45%), Piacenza (40%) e Pavia (37%).



In quanto a **precipitazioni intense**, più a rischio sono **Verbano-Cusio-Ossola** (84%), **Lecce** (45%) e **Siracusa** (30%). Seguono poi Vercelli (27%), Livorno (23%), Grosseto (11%), Aosta (9%), Trapani (7%), Agrigento (6%) e Novara (5%).

Per le **inondazioni** troviamo: **Rovigo** (40%), **Genova** (35%), **Udine** (32%), Gorizia (31%), Ferrara (26%), Firenze (24%), Catania (23%), Lecce (21%), Pisa (20%) e Siracusa (18%).

Mentre per le **frane** si collocano sul podio **Aosta** (62%), **Verbano-Cusio-Ossola** (45%) e **Trento** (44%), seguite da Sondrio (42%), Belluno (40%), Lecco (32%), Bolzano (31%), Genova (29%), Como (24%) e Frosinone (22%). **Sono quindi più esposte le province interamente ubicate in zone montuose** ed in particolare quelle sulle Alpi.

Come scongiurare questo scenario? Basterebbe investire **anche solo il 2% della nostra ricchezza** —14 mila euro pro capite— così **le emissioni di CO2 scenderebbero a 2,7 tonnellate pro capite** contro le attuali 5,6 tonnellate, raggiungendo in un solo anno gli obiettivi globali di emissioni pro capite al 2050.

VIOLA LALA LANCIA LALAPRESS, SERVIZIO DI PRESS OFFICE PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

Il nuovo servizio di Ufficio Stampa di Viola Lala denominato “**LALA PRESS**” (www.lalapress.org) si occupa di portare le aziende ed i professionisti sui media, per renderli visibili, credibili ed autorevoli.



Ciò che contraddistingue **Lala Press** nel mercato della comunicazione —ed in particolare degli uffici stampa— è la forte capacità consulenziale, non limitandosi ad eseguire direttive ma studiando e proponendo le strategie di comunicazione più adeguate per ogni singolo cliente.

Titolare dell'agenzia è **Viola Lala**, giornalista pubblicista, che dal 2015 lavora anche come *free-lance*, scrivendo articoli in italiano, inglese e spagnolo per numerose testate italiane ed estere e svolgendo attività di addetto stampa per il network AJ-Com.Net.

Sempre dal 2015, Viola Lala svolge attività di **press officer** e responsabile delle relazioni con i media della **World Organization for International Relations (WOIR)**, ricevendo nel 2020 la *Medaglia al Merito per il Servizio della Pace*.

È redattrice di numerose testate, tra cui *World & Pleasure Magazine* e *Notiziario CNN*, ha studiato **Economia e Commercio** presso l'*Università degli Studi di Roma La Sapienza* e sta conseguendo la Laurea Triennale in **Scienze dell'Educazione e della Formazione** presso l'*Università degli Studi Roma Tre*.

Le sue aree di specializzazione sono: **parità di genere** ed emancipazione femminile, sviluppo sostenibile, agricoltura, biodiversità, **sicurezza alimentare**, cambiamento climatico, **diritti umani**, relazioni internazionali, demografia sociale, ambiente, energia, globalizzazione, **sociologia della cultura**, scienze della comunicazione, giornalismo, tecnologie dell'informazione e **sociologia dei media**.

www.lalapress.org

Un futuro sostenibile è l'unico che sappiamo immaginare

UN PIANETA, UN FUTURO, UNA SOLUZIONE, ED IL MOMENTO MIGLIORE PER METTERLA IN ATTO

ENERGY CROWDFUNDING

Il crowdfunding è un metodo di finanziamento innovativo e digitale attraverso cui un promotore di un'iniziativa economica e sociale chiede fondi ad un'ampia platea di potenziali investitori per avviare il progetto.

